

Ecco pronto il nuovo album di Neneh Cherry a 16 anni di distanza dall'ultimo lavoro contenente brani di inediti di sua composizione. L'album è nato dalla collaborazione con i RocketNumberNine ed è stato prodotto da Four Tet con lo straordinario aiuto di Robyn. Composto da 10 tracce, registrate e missate in poco più di 5 giorni, "Blank Project" esce per Smalltown Supersound e segue "The Cherry Thing" del 2012, il precedente album contenente nuove versioni di brani di The Stooges, MF Doom, Ornette Coleman e molti altri, realizzato in collaborazione con il gruppo free jazz noise The Thing. Mentre l'energia e l'attitudine rimangono le stesse dai tempi dei Rip Rig + Panic, musicalmente "Blank Project" è completamente diverso da qualsiasi altra cosa Neneh abbia mai fatto prima, anche perché nasce come mezzo per affrontare tragedie personali. Ciò che emerge sin dal primo ascolto è la sobrietà dell'album: batteria rilassata e scarso uso del sintetizzatore sono gli unici accompagnamenti alla voce scarna e selvaggiamente poetica, in bilico tra spoken e cantato e dal sapore soul, di Neneh.

Lo spazio etereo creato da questa vocalità minimale lascia talvolta spazio ad occasionali sprazzi di rapidi, palpitanti e roboanti parti strumentali. Combinando elementi di beat poetry, avant-elettronica e bellissime melodie vocali, l'album parte dalla semplice idea di voler creare qualcosa di assolutamente originale. E nonostante le lotte personali, Neneh ha scritto nuovi pezzi tutt'altro che introversi. Come molti sanno, le vicissitudini di Neneh sono incredibili. Ha passato la sua infanzia vivendo a metà tra un loft a New York e il sud della Svezia con sua madre e il patrigno, il leggendario musicista jazz Don Cherry. È cresciuta ascoltando Miles Davis, Allen Ginsberg passava regolarmente da casa loro la sera e quando crebbe, ha avuto la possibilità di entrare in contatto con Arthur Russell, Talking Heads e The Modern Lovers, dal momento che vivevano tutti nello stesso complesso di loft a Long Island (New York). A 14 anni ha cominciato a fare viaggi ad Harlem con Ari Up delle Slits, in un momento in cui pochi si avventuravano così lontano nella parte alta della città. Poco dopo lasciò casa e si trasferì a Londra, passando i successivi 20 anni nel cruciale sviluppo della subcultura inglese. Quando il post-punk divenne l'emblema della resistenza politica e artistica inglese degli anni '80, lei aiutò la formazione anarchica, multi-etnica, multi genere Rip Rig + Panic, e fu una dei pionieri della cultura hip-hop in Gran Bretagna grazie al singolo 'Buffalo Stance' e all'album "Raw Like Sushi" (1989). Anche se per certi versi la sua carriera appartenne alle correnti principali, Neneh rimase sempre fedele alla controcultura. Dall'adesione al movimento post-punk alla presa di posizione anti-governativa passando per diverse formazioni interraziali, dal rifiuto del rap made in UK delle convenzioni pop alla connessione del trip-hop della cultura rave con elementi politicizzanti, passando per l'album del 1996 "Man", dove Neneh portò all'attenzione del pubblico elementi della cultura e della lingua senegalese collaborando con il cantante Youssou N'Dour nello straordinario singolo '7 Seconds', e adesso con "Blank Project", Neneh continua ad apparire nel panorama e nella storia della musica quando si avverte la necessità di sovvertire le idee della cultura popolare. Sebbene questo album sia musicalmente audace e innovativo, la volontà di Neneh è sfidare apertamente la propria stasi personale piuttosto che la stasi musicale o sociale.

NENEH CHERRY - Blank Project

Scritto da addetto stampa

Domenica 23 Febbraio 2014 21:30 -

CD in vendita da Disco Club a partire da mercoledì 26 febbraio 2014 al prezzo di 16,50 €

<http://www.youtube.com/watch?v=ux34bQ2XAlo>